

Un ricordo per il 25 novembre

Anch'io voglio lasciare un mio contributo in questa ricorrenza. E' un ricordo personale, che mi è caro e che testimonia come la violenza contro le donne assuma tante e diverse forme. Mia madre era l'unica femmina di diversi figli; la sua famiglia, benché agiata, fece studiare tutti i maschi, ma non permise a lei il proseguimento degli studi dopo il ginnasio. Secondo mio nonno il suo futuro era sposarsi e prendersi cura della sua famiglia. Mia madre non perdonò mai ai suoi genitori questa scelta e ha sempre ribadito che il giorno più bello della sua vita è stato quello della mia laurea. Dedico questo pensiero alle mie studentesse di ieri, di oggi.

Prof.ssa Emanuela Pinzi.